AgenParl beta
AGENZIA PARLAMENTARE
per l'informazione politica ed economica
AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

Venerdì 17 Febbraio 2012 12:25

CAMPANIA: ROLANDI, ANCHE IN ITALIA STA CAMBIANDO QUALCOSA PER I GEOLOGI

Scritto da com/mca

(AGENPARL) - Roma, 17 feb - "Sta cambiando qualcosa anche per i geologi perché l'enorme prospettiva che si affaccia all'orizzonte con la redazione dei Piani di Protezione Civile è un aspetto veramente interessante dal punto di vista della professionalità del geologo". Lo ha affermato Giuseppe Rolandi docente del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università Federico II di Napoli , a margine della conferenza sulla pianificazione territoriale , svoltasi ad Avellino e che ha visto insieme geologi, ingegneri ed architetti . " Mettere sempre di più mano ai piani di protezione civile in maniera attiva . Da tempo ribadiamo l'importanza del geologo come sentinella del territorio – ha affermato Giuseppe Doronzo , Segretario dell'Ordine dei Geologi della Campania - e dunque dei Presidi Territoriali . Con la prevenzione faremmo tre cose : salvare vite umane , salvaguardare il territorio e non rincorrere il post – emergenza e dunque risparmiare Vanno implementati soprattutto i piani di protezione civile comunali perché soldi. le specificità dei singoli paesi necessitano di uno studio approfondito del territorio e noi portiamo proprio nel nostro titolo di "geologo" la conoscenza della Terra non solo per mitigare il rischio idrogeologico e tutti gli altri rischi che esistono ma anche per capire come sviluppare azioni di protezione civile attraverso una conoscenza specifica e puntuale del territorio". Nei giorni scorsi il Governo ha annunciato lo stanziamento di importanti fondi per il dissesto idrogeologico. Il commento dei geologi campani è nettamente positivo perchè " finalmente ci si inizia a porre il problema – ha concluso sull'attivazione dei Presidi Territoriali non solo perché efficaci ma anche in quanto rispondenti alle esigenze di ottimizzare i costi in un periodo così difficile quale quello che stiamo vivendo". Ingegneri , architetti e geologi campani, fanno fronte comune portando avanti un' unica voce: la prevenzione sul fronte dissesto idrogeologico ed in campo sismico è l'unica strada . " Tutta la nostra attività professionale non può essere più vista in maniera settoriale e molto limitativa Architetti di Avellino - ma va vista come un lavoro in sinergia per ottenere risultati che probabilmente la collettività si aspetta . Questa sinergia diventa fondamentale e non più rinunciabile perché oggi quando si pianifica a livello urbanistico normale il conoscere la risposta del suolo ad un rischio sismico , ad un'onda sismica o ad aspetti di altro tipo , diventa fondamentale per una corretta pianificazione . Spesso le Amministrazioni scelgono le aree di espansione o di intervento in base ad altri requisiti e soprattutto si dovrebbe adesso incominciare a pianificare gli interventi che vanno ad attuarsi sull'esistente" . - ha affermato Fulvio Fraternali , Presidente dell'Ordine degli Forte la denuncia degli ingegneri : "La pianificazione del territorio è ancora un momento poco conosciuto . Oggi sono pochi i Comuni che si sono dotati di Piani Comunali – ha dichiarato Michele Caravello, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Avellino – per la gestione di questa pianificazione territoriale . Dobbiamo far decollare la pianificazione del territorio" . Ed ecco l'appello al Governo Monti al quale "chiediamo di essere incisivo nel campo della prevenzione dei rischi. Oggi la realtà - ha concluso Caravello - è che l'amministratore locale non è spinto a fare questo perché le ricadute elettorali sono basse. Bisogna fare uno sforzo per imporre con più decisione la pianificazione del territorio con sanzioni per le amministrazioni meno attente a tali problematiche e premi invece per quelle virtuose. Piena sinergia con geologi ed architetti per rilanciare la pianificazione nel campo della prevenzione dei rischi". C'è un segnale importante in arrivo proprio da quel territorio irpino duramente colpito dal terremoto del 1980. "Stiamo facendo il Piano di Protezione Civile – ha annunciato Daniela Manzi , Responsabile del Servizio Protezione Civile della Provincia di Avellino - ed inoltre l'Ente Provincia ha in corso il Piano Territoriale di coordinamento . Sono stati redatti 50 piani da parte dei Comuni negli ultimi 5 anni su 119, con una percentuale del 42% come Comuni e del 60% come popolazione coperta".